Anno XXII — Lunedì 21 Maggio 1888 — Abbonamento Postale — N. 120

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Il nuovo salvatore della Francia, il Boulanger, che proprio somiglia al famoso dentista Moncalvo, il quale ne' suoi discorsi dalla carrozza a quattro cavalli da cui beneficava l'umanità sofferente metteva sè stesso tra i tre più grandi uomini che aveva prodotto questo secolo nel mondo, è tornato dal suo viaggio trionfale nel Nord a Parigi dove pensa a darsi una abitazione di lusso ed a creare quattro nuovi giornali, che lo portino alle stelle tutti i giorni, mentre tutti gli altri, favorevoli o contrarii che sieno, non parlano che di lui e gli fanno la *reclame* quanto a qualunque di quei rimedii universali di nuova invenzione, cui certi chimici presentano al pubblico. Che i trionfi del Boulanger abbiano a durare a lungo non sapremo affermarlo; ma il fatto è, che l'idolo di quindici giorni di cui parlò il Floquet, è ancora in piedi e non si vede ancora chi sia sorto ad abbatterlo nella opinione della democrazia francese. S'è udito testè dalla bocca di un generale anche un eco della voce che manda dal Belgio il principe Vittorio Bonaparte; ma nè quelli che vorrebbero l'Impero con lui nè gli altri che preferirebbero il conte di Parigi ad erede della Monarchia vedono facile per questi il successo, sia perchè i pretendenti sono troppi, sia perchè non atti a conquistarsi le moltitudini, ed intanto l'idolo dei quindici giorni è sempre Boulanger. Gli stessi repubblicani, col non saper andare d'accordo in nulla, lavorano poi a distruggere la Repubblica ed a preparare la strada all'uno od all'altro dei nuovi Cesari.

Mentre dobbiamo assistere ad un così affliggente spettacolo, che sembra quello di una Nazione invecchiata ed in decadenza, non cessano le invettive che vengono di là contro l'Italia e qualche giornale esclama perfino, che bisogna finirla con essa. Si capisce, che in mezzo a codeste lotte non è possibile pensare ad un prossimo accordo circa al trattato commerciale tra i due paesi, ad onta che da varie parti si domandi che si faccia cessare la guerra delle tariffe e che il Menabrea abbia invitato a pranzo Carnot. Alcuni dicono, che istessamente le sostanze alimentari italiane penetrano in Francia, mentre non vi vanno le materie prime che servono all'industria, come la seta.

Mentre continua poi questa stolta guerra delle tariffe doganali tra i due paesi, che facevano i maggiori scambii tra loro, ed adesso avrebbero da isolarsi, si continua a domandare, che si contribuisca a fare il nuovo vallico del Sempione e che si accorra alla esposizione di Parigi dell'anno prossimo! Ma l'Italia, che ha in casa sua quella di Bologna e interviene, dopo Anversa, a quella di Bruxelles, e non manca all'altra di Barcellona, dove anche la sua flotta venne accolta festosamente, imparà in quella bene riuscita di Londra che può giovarle di esporre i suoi prodotti specialmente in quei paesi che possono consumarli, e che sono più proclivi ad ammettere i liberi scambii. Ora si vede, che i riformatori della tariffa doganale in senso liberale agli Stati-Uniti di America si fanno sempre più numerosi, sicchè si può sperare di aprire anche colà un mercato ai prodotti italiani, se noi accetteremo i loro. Giacchè si è fatta una esposizione italiana a Londra di cui si parla molto bene anche nel senso, che possa giovare al commercio italiano, specialmente per le arti industriali, si dovrebbero fare simili esposizioni, rendendole fors' anco permanenti, presso alle Camere di Commercio italiane massime al Rio della Plata e specialmente a Buenos Ayres, approfittandone anche per studiare quei paesi dove vanno tanti italiani a stabilirsi, e vedere quali profitti vi si possano ricavare per il commercio dei prodotti italiani.

Qualcosa di simile si dovrebbe fare poi anche in tutti i paesi che contornano il Mediterraneo ed oltre. Sembra, che l'Inghilterra sia più che mai disposta a procedere d'accordo nella sua politica del Mar Rosso coll'Italia. Essa ora pensa a rafforzarsi sul mare ed a prevenire con fortificazioni ogni possibile attacco in casa sua. L'Irlanda aspetta ancora i provvedimenti a suo favore. Non pare che la politica del Papa abbia acquistato favore presso quelle popolazioni. Anche il Davitt, che è uno dei caporioni della Lega Nazionale dell'Irlanda, dichiarò in un suo discorso, che questa del Vaticano è una indebita ingerenza nelle cose politiche dell'Irlanda alla quale quei cattolici non daranno alcun ascolto, essendo essi i giudici dei proprii interessi. Tutti i deputati cattolici riuniti fecero poi una simile dichiarazione, conchiudendo di non ammettere nessun intervento politico della Santa Sede nelle cose dell'Irlanda. Fu insomma anche in Irlanda, come in Polonia ed in Germania e come lo è in Italia, assai infelice la politica vaticana. E' questa la ultima conseguenza del temporalismo dannoso più che a tutti alla Chiesa. Dicono che il Papa si sia più che mai infatuato nella speranza della restaurazione del Temporale, contando sopra i pellegrini di ritorno nel loro paese, che faranno della propaganda a favore del suo regno di questo mondo; ma essi serviranno piuttosto a far conoscere il vero di Roma, la piena libertà di cui gode il Papa nella sua reggia del Vaticano e sè vuole anche in altri degli *apostolici palazzi*, che sono ben altra cosa da quelli degli apostoli di Cristo e che sarebbe un sogno, o se volete chiamarlo meglio un delirio, il credere di poter ritogliere all'Italia la sua Capitale.

Si notò che il solo vescovo di Cremona, dopo aver visitato coi suo pellegrini il Papa e la esposizione del Vaticano dice che mai, come da venti anni si è ingrandita la potenza temporale del Papato. E dunque?....

Un giornale francese diceva testè una grande sciocchezza, asserendo, che il Re non visita adesso le Romagne per tema di dimostrazioni papaline! Bravo davvero! Se c'erano paesi, che insorgevano sempre contro il pessimo governo della Corte papale, si notavano sempre tra i primi quelli delle Romagne. Ma di tutte queste dicerie è inutile occuparsi. Ora al Vaticano hanno il ricevimento del cardinale Lavigerie, che fa anch'egli della politica anzichè della religione.

Dal Brasile si ha la buona notizia che vi venne finalmente abolita totalmente la schiavitù dei negri; ed ora colà avranno ricevuta quella che il loro imperatore gravemente ammalato a Milano sta molto meglio. Il giornale italiano che si pubblica a Rio Janiero, ci annunzia che anche colà sta per istabilirsi una Camera di Commercio italiana.

Si dice che stia meglio anche l'imperatore della Germania; ma siamo sempre a quella che ne si racconta s'egli ha dormito o no la notte, se il pus che gli esce dalle viscere è o no effetto del cancro. Se le cose si presentano a lungo così non si può di certo fare un assegno sicuro sullo stato di salute del povero Federico.

Perchè Bismarck è andato a Varzin, alcuni pronosticano la pace; ed anche a Giers si attribuisce la sentenza che per quest'anno si può contarvi sopra; ma intanto si continua ad intorbidare le acque nella penisola dei Balcani e si dice ora perfino, che nel Montenegro si lavori al servizio della Russia per produrre delle insurrezioni in Erzegovina. Se anche ciò non fosse vero, è pure un segno della situazione che si ripetano tutti i giorni queste ed altre notizie. Non pare che sia per farsi la invocata pacificazione dei Reali di Serbia. Il principe Ferdinando di Coburgo ha oramai percorso tutto il suo Stato facendovisi applaudire malgrado i Russi. Ciò dimostra in ogni caso, che la Russia non potrà veder soddisfatte le sue esigenze senza una lotta accanita nella Bulgaria. Se si volesse impedire la guerra converrebbe che le potenze centrali e l'Inghilterra con esse promuovessero una confederazione delle piccole Nazionalità, che sentendosi ad ogni modo libere, non possono acquietarsi, ad alcun altro predominio straniero. Alleandosi fra loro, esse potrebbero difendersi. Non cessano le voci di torbidi che minacciano nell'isola di Candia e nella Macedonia. Questa avrà presto la sua ferrovia da Salonicco a Belgrado, che anzi si dice già inaugurata. Speriamo, che anche le ferrovie che si costruiscono nella penisola dei Balcani servano ad apportarvi una maggiore civiltà.

Non cessano nemmeno in Austria le inquietudini per timore della Russia. Ora s'inalzò a Vienna uno splendido monumento alla imperatrice Maria Teresa, che primeggiò nella storia dell'Impero nei tempi in cui anche l'*assolutismo illustrado* era un relativo progresso in Europa.

*
**

Dopo il vero voto di fiducia dato dalla Camera sulla quistione africana, perchè il Paese non voleva di certo si abbandonasse Massaua, come lo chiedevano il Baccarini, il Mussi, il Seismit-Doda e la maggior parte della cosidetta estrema Sinistra, il Crispi volle che se ne desse uno anche al Magliani come imposto da lui, e lo ebbe. Il modo con cui lo chiese fu veramente strano, perchè egli biasimò la Camera, che aveva altre volte votato le proposte di Magliani e d'altri suoi colleghi, da lui, Crispi, non approvate. Ma ora non è così. Crispi volle che si lodasse il Magliani di quello che aveva fatto prima e dopo, dacchè si trova sotto il suo patrocinio; ed essa quasi stordita dallo strepito fatto dall'uomo infallibile sempre, votò la fiducia, perchè egli lo volle. Quelli che vedono soltanto da lontano quello che si fa a Montecitorio restarono stupefatti d'un simile procedere, della asprezza del Crispi e dell'arrendevolezza del Magliani; ma poi tutti mettono la cosa da parte, e dicono: parliamo d'altro.

Così faremo anche noi, essendoci davvero uggiuso l'occuparci di un tale *confusionismo*, che per il giornale pentarchico la *Tribuna* forma la *base naturale* su cui si deve edificare un nuovo partito di Sinistra, a modo suo. Non è più la conformità delle idee nelle cose di governo quella che deve formare i partiti politici, ma il proposito di dividere il potere coi propri amici!

Tra le cose affermate da ultimo come positive si fu, che il Crispi promise di rinunziare al ristabilimento dei decimi di guerra sulla fondiaria, ma il suo giornale mette in dubbio una così assoluta dichiarazione e rimise almeno al novembre ogni trattativa in proposito. Intanto il Magliani ebbe confermati anche a scrutinio segreto i voti sui suoi bilanci.

Il nostro Deputato Solimbergo fece una interpellanza sul giovane contrabbandiere fuggente colpito a fucilate dalle guardie di finanza nel nostro Friuli. Esse saranno processate. Ma il deplorevole si è, che malgrado le tante precauzioni vessatorie, il mal posto confine da questa parte renda impossibile l'impedire il contrabbando nel nostro Friuli, massime ora che su certi generi vennero aggravati oltremisura i dazii. Un confine che serpeggia tra i campi senza nessun ostacolo naturale sembra fatto apposta per allettare al contrabbando. Noi lo deploriamo non solo nell'interesse dell'erario pubblico e del commercio onesto, ma anche per la corruzione cui il contrabbando genera nella nostra popolazione di campagna. Però, se il contrabbando non fosse preparato e promosso al di là del confine e se la custodia fosse accentrata lungo questo, invece che dispersa, qualche impedimento si potrebbe porgli.

Si è cominciato a discutere nella Camera anche il bilancio dell'agricoltura, industria e commercio, e si è visto ripetere il voto che questo Ministero sia abolito, dal deputato siciliano Paternostro, che potrebbe bene, come il Damiani, come il Finocchiaro fare la parte di Crispi, che lo volle arbitrariamente abolito altra volta, quando entrò già là prima nel Ministero Depretis, e forse vorrebbe ancora prevalersi della legge sui Ministeri per ripetere il brutto giuoco.

Il Paternostro vuole che le popolazioni facciano tutto da sè, senza che il Governo c'entri per nulla. Ciò sarebbe bene davvero, se tutti facessero quello che hanno da fare per progredire economicamente, civilmente e socialmente in Italia. O perchè egli, che deve sapere quello che le popolazioni dovrebbero fare, non predica tutto questo, senza che il Ministro dell'economia pubblica c'entri per nulla, ai grandi proprietarii della sua isola, che potrebbero e dovrebbero fare tante cose a pro di quei poveri abitanti, che non sono di certo tra i meglio trattati in Italia?

Sappiano il Crispi ed il Paternostro, che il Ministero dell'economia pubblica, anche se non fa tutto ottimamente, serve a dare quella intonazione che occorre adesso a tutte le popolazioni delle varie parti d'Italia, a metterle in rapporti tra loro, a far conoscere quello che le popolazioni più istrutte fanno di bene da sè, ed a dare l'impulso per l'opera e la gara nel bene alle più tarde a procedere nelle vie del progresso. Se vogliono sopprimere delle costose inutilità comincino dall'accentrare in poche complete le troppe Università, le Provincie, i Comuni, i Tribunali, le Preture ed altro ancora. Ma lascino al Governo d'una Nazione, che ha bisogno di raggiungere le altre in tutte le opere produttive, almeno un rappresentante ed un promotore di tutto ciò che deve servire ai progressi economici. Anche il solo parlare delle cose utili a farsi serve a mutare l'ambiente che ci fecero in Italia i vacui chiaccheroni.

Quello che fa il ministro Boselli

Il ministro della pubblica istruzione, Boselli, ha inviato una circolare ai capi di tutti gli Istituti scolastici del Regno perchè invitino gli insegnanti a mandare al ministero le loro pubblicazioni che saranno considerate come titolo di merito per la loro promozione.

ESPOSIZIONE EMILIANA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Bologna, 18 maggio 1888. (ritar.)

Notizie e Cronaca.

Promissio boni viri.... con quel che segue, è un vecchio adagio che i nostri buoni nonni ci sussurravano alle orecchie quando incominciavamo l'uggiosa vita del ginnasio. Ma, fra le tante belle cose che poi vanno sfumando, e che la nostra mente dimentica, certamente primi sono questi proverbi. Fenomeno degno di qualche illustre psicologo, il quale forse, con poca fatica, potrebbe rintracciarne le intime e prime cause!

Il fatto è, ch'io, dimenticandomi della promessa fattavi, questa volta invece della solita più o meno leggibile corrispondenza, andai ciondolando qua e là per le diverse Esposizioni osservando, cercando, e facendo delle annotazioni, con tutto il gusto che potete immaginare, per le mie povere gambe. Se io fossi l'Onnipotente, eterno come il tempo, infinito come lo spazio, sapiente più che l'Enciclopedia dei fratelli Pomba, mi pare che avrei creato il mondo a rovescio, e massime a rovescio la condizione dei *reporters*. A questi seduto o meglio sdraiato in una soffice poltrona, fumando tranquillamente il suo *trabuccos*, dovrebbero passare innanzi, come in rassegna, tutte le belle cose ch'egli dovrà descrivere. Quante corbellerie di meno, quante ingiustizie risparmiate; da quanti dolori, da quante angosce, da quanti disinganni andremmo esenti!

Ma tant'è, il mondo bisogna prenderlo come vien viene, ed anche voi, gentili lettori e belle lettrici, (se pur ne ho che abbiano avuta la pazienza di seguirmi fin qui) bisogna che perdoniate al vostro *reporter*, e che non gli teniate più il broncio. Quando vedo una bella signora *farmi il muso*, mi verrebbe la voglia di farmi saltare...... (taccio per decenza).

*
**

Le *Arti musicali*, di cui le ceramiche non sono che una parte lieve, relativamente allo spazio, occupano tutta una estesa porzione del palazzo dell'Industria, fiancheggiando d'ambo i lati la galleria del lavoro.

L'industria del legno e del ferro ad uso arredi di casa ha fatto in questi ultimi anni un notevolissimo progresso. Riunendo in sè pregi non comuni di eleganza, di finezza di esecuzione, che corrispondono appunto al bisogno del *comfort* nelle cose della vita moderna, giungerà a quanto si spera poco a poco a liberarci dal tributo troppo penoso dell'importazione estera.

La società anonima di *Ebanisteria* in Faenza oltre ad una stupenda camera da pranzo coi mobili, stoffe e ornamenti del 500 ci mostra due camere da letto veramente stupende, che fanno pensare anche al più scettico scapolo, alle gioie di famiglia.

I fratelli Lodini, mostrano e credo per la prima volta, in Italia, una nuova loro specialità: i mobili in ferro con intarsiature di madreperla, di vaghissimo effetto. Sono notevoli anche le felicissime imitazioni in legno e la resistenza delle vernici.

La mostra di Giulio Marchesini, unita in un bellissimo padiglione, è una delle più eleganti per buon gusto di stoffe, per armonia di colori, e per precisione di lavoro. Oltre buon numero di coperte imbottite, di materassi di cotone orientale, pedane, cuscini, vi sono quattro culle in raso; vero miracolo di eleganza e di buon gusto. Se al sullodato scapolo rimanesse ancora qualche scrupolo, quelle culle civettuole, gli darebbero certamente l'ultima spinta per il suicidio morale, come spiritosamente chiamò Balzac il matrimonio.

Il mezzo della sala, o per meglio dire, di quel compartimento, è occupato dalla vetrina del sarto Rosa; del Bonasi, noto sarto militare, del sarto Cerioli, del Maschia, tutti bolognesi.

La ditta Checchi, Scagliarini e Sasia di Bologna, espone le sue notissime mobiglie in ferro che vanno ogni giorno allargando la loro clientela ed il loro credito, Paolo Melandri di Rimini, un

letto in legno ed uno stupendo ed altamente artistico mobile malatestiano. Atti Giovanni un magnifico *dressoir* in legno intagliato, che riscuote il plauso di tutti. L'incisore Grassi di Bologna ha una vetrina delle pregevoli sue incisioni, e la Ditta Toldi le sue notissime casse forti.

Ora entriamo nel dominio delle mode, dove predomina *l'eterno femminino*. Gli oggetti per abbigliamenti sono moltissimi; tanti che ci sarebbe da vestire un reggimento intero di signore, e da spogliare fino all'ultimo soldo due reggimenti di rispettivi mariti.

Gli abiti, le *confezioni* propriamente dette, sono esposte a S. Michele, dove, se il tempo non ci verrà meno (!) andremo un'altra volta.

Però colla fina biancheria del Polettini, coi cappelli del Colombarini e Mignani, e relative piume del Ricci, coi busti del Pancaldi (ah, quei busti!..) coi guanti affusolati del Bean, cogli ombrellini del Campora, ci sarebbe modo (alla guisa del Goldoni che togliendo qua e là fabbricava la donna-tipo) ci sarebbe modo, dico, d'improvvisare una *toilette* abbastanza originale. — Non manca nemmeno il modo di celare quanto questa *toilette*, così ricca negli accessori e così scarsa nell'importante può lasciare in balìa degli sguardi indiscreti, perchè la ditta Benfenati presenta bottoni, spilli e uncinelli, come a dire i carabinieri del pudore femminile.

***

Sapendo poi, quanto nella nostra provincia, si curino con amore diverse razze di cani, credo farvi piacere nel mandare il sunto dei premi per quel concorso:

Cani da guardia: 1° premio Assab del cav. Torchi; 2° premio Didone di Masetti Enea; 3° premio Sarak, di Minardi Giovanni.

Cani da caccia: 1° premio Tom A di Ugo Bernardi; 2° premio Zavo di Saverio Rusconi; 3° premio Squà di Ezio Formichini.

Cani di lusso: 1° premio Lampo di Ettore Sgarzi.

Coppie: 1° premio Lupetti romani del march. Ercole Rusconi Pallavicini; 2° premio Pomerini di Bassi Giuseppe Carlo.

Razze estere: 2° premio Bassetti a gambe storte di Ugo Gregorini.

***

Domenica e lunedì p. v. ci saranno le corse velocipedistiche, alla Montagnola. Tanto per il numerosissimo concorso promesso dai migliori campioni italiani, quanto per la quantità dei premi, tutto promette un completo successo.

La pista della Montagnola, che per se stessa è il luogo il più adatto, sarà in quei due giorni la *great-attraction* di Bologna. Là da parecchi giorni si lavora per metter a festa il bel ciclodromo. Da ogni città d'Italia sono pervenute numerose iscrizioni di valenti corridori. Vi sono i migliori nomi, le celebrità più in voga, i campioni velocipedisti più valorosi ed illustri.

Queste cose, di carattere nazionale, ritrarranno ora maggiore solennità dall'epoca festosa dell'Esposizione Emiliana. Oggi nella vetrina del negozio Stiassi, ho veduti esposti i premi assegnati ai vincitori delle gare velocipedistiche dei due giorni di domenica e lunedì; sono veramente ricchi ed eleganti.

Questa sera, salvo impedimenti, alle nove nel salone dei concerti nel palazzo della musica, illuminato a luce elettrica, avrà luogo il primo concerto a grande orchestra dato da 90 professori dell'orchestra bolognese, diretti dal cav. Giuseppe Martucci.

Domani sabbato, ascensione libera in pallone aereostatico eseguita dal capitano Scott, il quale si spera, fra breve tempo, organizzerà una serie di salite in pallone frenato.

Domenica altro concerto dato dalla nota pianista Castellano.

Come si vede, i divertimenti non mancano; ce n'è per tutti i gusti e per tutte le classi, e per tutte le..... borse.

Venite adunque a Bologna e troverete tante e tali cose, che vi faranno certamente passare bene un paio di giorni.

***

Tanto per finire:

A proposito della luce elettrica che ora ci lascia nel più completo *oscurantismo*, un amico domanda ad un altro amico:

— Oh, dimmi; perchè il Municipio non accolse favorevolmente la buona idea di metter un *faro per reclame* sulla torre degli Asinelli?

— Il Municipio...? Il Municipio, caro mio, pensò bene; anzi, di mettere un bel accento sopra il faro e passarci sopra con lo spolverino, tanto è vero che tutto il mondo è paese.

Quattrodita.

RELAZIONE LACAVA

sulla legge comunale e provinciale

Ecco il riassunto della relazione Lacava approvato dalla Commissione per la legge comunale e provinciale.

Sono elettori amministrativi tutti gli elettori politici, nonchè tutti i censiti che pagano un'imposta qualunque al Governo od al comune.

Il Sindaco è elettivo in tutti i capoluoghi di mandamento.

Anzichè ai Consigli di prefettura, la tutela resta affidata alla Giunta amministrativa ideata da Depretis. La comporranno il presidente del tribunale, due consiglieri di prefettura e due cittadini nominati dal Consiglio provinciale fuori del suo seno.

Quando i Consigli comunali abbiano a deliberare su mutui o prendere decisioni che possano diminuire il patrimonio comunale, il numero dei consiglieri dovrà raddoppiarsi con altrettanti fra i principali contribuenti del comune.

Le spese facoltative dei comuni e delle provincie sono ridotte.

L'amministrazione provinciale, invece di alimentarsi sui centesimi addizionali dell'imposta fondiaria, provvederà alla parte attiva del proprio bilancio con ratizzi a carico dei singoli comuni.

Dopo cinque anni dalla promulgazione della legge, i comuni e le provincie saranno esonerati dalle spese degli alloggi dei prefetti, del casermaggio dei carabinieri e delle guardie di pubblica sicurezza, dell'affitto dei locali delle preture ecc. ecc., che ricadranno sul bilancio dello Stato.

4032 colpi di cannone

Le grandi navi delle flotte europee ancorate a Barcellona hanno sparato *4032 colpi di cannone* in onore della Reggente di Spagna.

La spesa complessiva delle cannonate supera le 100,000.

Per Ugo Foscolo

Quanto prima si faranno a Zante, patria di Ugo Foscolo, grandiose feste.

Il Municipio ha comperato la casa dove nacque il poeta, e questa diverrà sede d'una biblioteca foscoliana.

Anche gli italiani sono invitati ad arricchire questa nuova biblioteca, mandando libri al sig. Spiridione De Biasi, bibliotecario e foscoliano appassionato.

Voci allarmanti

Budapest 10. Un articolo del *Pester Lloyd* dice essere convinzione generale che la soluzione della grande tensione attualmente esistente non si farà tranquillamente. — Le potenze formanti la lega della pace sono d'accordo nel non accelerare la soluzione; appoggiate sul buon diritto, sopra le forze formidabili, esse possono attendere senza lasciarsi fuorviare dalle mene, dalle provocazioni degli antagonisti, nonchè dalle grida di impazienza dei loro popoli, onde il pericolo di guerra sia scongiurato mediante la guerra.

L'Austria non è in preda nè alla esaltazione, nè al pessimismo. È un impero conservatore, amico della pace, che compie i suoi doveri verso gli alleati; e il suo dovere lo farà al momento decisivo.

IL TENENTE VIGANÒ

Leggiamo nel *Bollettino militare* che il tenente di cavalleria in aspettativa, Giulio Viganò, quello dell'incidente Canzi-Viganò, è stato chiamato in servizio e destinato al presidio d'Africa irregolari.

Il presidio d'Africa

Si aspetta a Napoli l'arrivo del vapore *Archimede*, coll'ultimo reparto dei soldati che facevano parte del Corpo di operazione in Africa. I reduci saranno così 12 mila.

Sono rimasti in Africa 6000 soldati, ai quali, successivamente, se ne aggiungeranno altri 3500, che partiranno dall'Italia, secondo gli ultimi ordini ricevuti, coi vapori *Scrivia* e *San Gottardo* alternativamente nei mesi di maggio e giugno.

In tal modo il presidio africano salirà a 9500 italiani, oltre gli indigeni.

SIR GERALD PORTAL

Venne nominato ufficiale dell'ordine di San Maurizio e Lazzaro sir Gerald Portal, segretario di ambasciata inglese al Cairo e capo della nota spedizione presso il Negus d'Abissinia.

UNA TASSA DI LICENZA

per gli esercizii che spacciano alcool

La Sotto-Giunta pei provvedimenti finanziarii, nella sua adunanza del 19 ha stabilito di proporre, invece della tassa di 75 lire all'ettolitro sull'alcool, una tassa di licenza per tutti gli esercizii che spacciano bevande alcooliche.

Si formerebbero così varie categorie, attribuendo alle ultime la tassa minima, che sarebbe anche inferiore a quella discussa nella riunione dei liquoristi, tenutasi in Roma.

Per questa parte dei provvedimenti si nominerà un relatore speciale.

Il matrimonio della principessa Clotilde

L'egregio prof. Cappelletti scrive alla *Gazzetta Livornese* una lettera da cui togliamo la parte sostanziale:

E' uscito testè a Parigi, a cura dell'editore Dentu un grosso volume in-8° intitolato: *Histoire anecdotique du Second Empire par un* Ancien Fonctionnaire. A pagine 196-97 di questo libro, si parla del matrimonio avvenuto nel gennaio del 1859, tra la principessa Clotilde di Savoia e il principe Gerolamo Napoleone, cugino dell'Imperatore dei Francesi.

Ecco le sue precise parole, che io traduco fedelmente dall'originale francese:

« Invano essa (la principessa Clotilde) aveva pregato suo padre di risparmiarle una tale unione. Muoia mia figlia, piuttosto che l'indipendenza d'Italia! aveva risposto questo Re, vero soldataccio, chiamato ingiustamente dal suo popolo *Re galantuomo*, e con molta più ragione dai nostri zuavi, dopo Palestro, il comandante Vittorio. »

Il prof. Cappelletti rifà la storia documentata del matrimonio. Ricorda come Vittorio Emanuele vi fosse contrario per molte ragioni.

Tutti poi sanno — anche le persone meno colte — che il re Vittorio Emanuele, colle lagrime agli occhi propose a sua figlia un tal matrimonio, lasciandola liberissima di rispondere si o no, e che quella virtuosissima fanciulla, baciandogli la mano, gli disse: « Accetto volentieri, sapendo di far piacere a Vostra Maestà e di essere utile al mio paese. »

Contro il nuovo Codice Penale

E' comparsa sull'*Osservatore Romano* una lunga protesta collettiva dell'Episcopato napoletano, diretta ai senatori e deputati al Parlamento, contro le leggi repressive del clero, contenute nel nuovo codice penale.

La protesta è energica. Affronta l'articolo 101 del Codice penale che punisce i voti fatti circa la questione romana. Dice essere stranissimo che uno Stato, che si dice libero, creda di sopprimere le questioni proibendo che se ne parli, molto più che non tutti sono concordi in proposito. Combatte anche l'art. 174 che punisce il clero turbante la pace delle famiglie, dicendo che se il prete lo fa per capriccio, il vescovo è sufficiente a punirlo; se per dovere, lo Stato non ha diritto di menomare il ministero religioso, di cui si rende conto soltanto a Dio.

S. M. la regina Margherita

si recherà nell'entrante settimana ad Albano. Essa sarà ospite della principessa di Venosa, sua dama d'onore.

Le nostre derrate in Francia

Dal 18 corr. è permessa l'entrata in Francia delle verdure e frutta provenienti dall'Italia; pagando le frutta una lira al quintale, le verdure cinque lire.

I FUNERI DI ZANELLA

La funzione religiosa ebbe luogo sabato mattina nella chiesa di Cavazzale.

Alle 6 pom. il carro di prima classe che portava la salma dell'illustre defunto giunse alla porta di S. Bortolo a Vicenza.

Attendevano tutte le associazioni cittadine con 18 bandiere e musica, nonchè numerosa folla.

Sulla bara vi erano 15 corone.

L'Università di Padova era rappresentata dal nostro concittadino prof. Giovanni cav. Marinelli.

Al Cimitero parlarono il prefetto, il comm. Antonibon e il cav. Marinelli che ne tessè la biografia.

Giunsero parecchi telegrammi: della dama d'onore marchesa di Villamarina in nome di S. M. la Regina, di Giosuè Carducci, di Mario Rapisardi, di Alessandro d'Ancona, dal prof. Graf e da altri.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 19.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Colombo svolge la sua interrogazione al Ministro delle finanze sulle cause che produssero la chiusura delle distillerie di Milano delle ditte Sessa e Branca.

Magliani accenna come causa l'eccesso della produzione che non trova corrispondente consumo. Assicura che il contrabbando è diminuito. Il ministro farà ogni sforzo per dare assetto regolare alla tassa dell'alcool. Dice che le cause della crisi sono transitorie, e spera che le fabbriche chiuse si riapriranno.

Arbib, Mussi, Odescalchi e Gamba fanno osservazioni e raccomandazioni.

Amadei conviene colla Giunta del bilancio, circa l'opportunità di riordinare il ministero dell'Industria e del Commercio in guisa da liberarlo da servizi che non hanno nessuna attinenza coll'agricoltura, l'industria e il commercio.

Baccarini ringrazia Odescalchi per gli elogi da lui fatti alla Società dei braccianti di Ravenna. Protesta contro la supposizione che la Società sia sovvenzionata dai fondi segreti.

D'Arco elogia la Società dei contadini di Mantova.

Lucca, relatore, risponde alle varie osservazioni dei preopinanti. Dice soverchie le spese per le pubblicazioni, loda i ministri per averlo coadiuvato a realizzare sul servizio dell'economato l'importante risparmio di circa lire 350.000.

Raccomanda al Ministro le osservazioni di Arbib circa all'iniziare la colonizzazione nei nostri possedimenti d'Africa.

Conclude augurandosi che l'indirizzo importante dell'amministrazione dell'agricoltura e commercio sia inspirato ad un concetto largo, liberale e razionale, che corrisponda degnamente ai superiori interessi del paese.

Levasi la seduta alle 6.50.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Staione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 maggio 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a 21 mag
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill.	751.3	750.5	7'1.3	751.2
Umidità relativa	52	29	43	34
Stato del cielo	sereuo	sereno	sereno	misto
Acqua cad. .	—	—	—	—
Veuto (direz.	S E	S E	—	NE
Veuto (vel k.	1	7	0	9
Term. cent.	23.6	28.6	22.3	25.4

Temperatura { massima 31.0 / minima 15.8

Temperatura minima all'aperto 14.8

Tinima esterna nella notte 14.4

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 20 maggio.

In Europa pressione notevolmente aumentata, già elevata ad occidente, abbastanza elevata in generale altrove, Mosca 758, Rochefort 769.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente salito, alcune pioggie, venti variabili, temperatura elevata.

Stamane cielo generalmente sereno, venti sensibili settentrionali a nord, vari altrove, barometro intorno a 764 mm. mare calmo.

Probabilità: Venti deboli freschi settentrionali a nord, vari altrove, cielo generalmente sereno.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Società Reduci. I soci della Società friulana dei Reduci dalle Patrie Battaglie in Udine, sono convocati in Assemblea generale straordinaria domani alle ore 8 pom., nella Sala di Scherma in Via della Posta, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.

2. Lapide ai Friulani morti per la Patria.

3. Voto su una proposta urgente fatta da 40 soci effettivi.

Onore al merito. Debito dell'uomo onesto si è quello di biasimare e lodare secondo giustizia; e siccome alcune volte trovo necessario adoperare la sferza contro certe vanità e pretensioni irragionevoli, mi piace altresì porgere una lode sincera a chi veramente la merita.

E dico questo alludendo al manifesto dei bagni al Lido in Venezia, esposto in questi giorni nei luoghi di convegno pubblico; opera veramente artistica, uscita dallo stabilimento Passero.

L'idea generale del cartellone, il disegno delle varie vedute che lo costituiscono, la diligente e fina esecuzione e la vaghezza e proprietà dei colori, formano un insieme che veramente alletta anche i meno intelligenti e contentabili osservatori. Noi che vedemmo altri consimili lavori dello stabilimento Passero, dobbiamo dichiarare che questo segna un notevole progresso.

Sono ammirabili i diversi episodi rispondenti al concetto di questa pregevole fattura artistica, fedeli al vero e di grande effetto le vedute d'una parte della città, degli edifici balneari, della laguna, dei vaporetti e gondole che la solcano e degli animati *restaurant* a chiaro-diurno ed a luce elettrica.

Questo lavoro insomma presenta una elegante e squisita riproduzione della verità, la quale piace assai più quando le varie parti formano un tutto armonico e bene ideato.

Opere compiute con tal magistero, è certo che debbono accrescere la riputazione a stabilimenti di questo genere.

Udine, 20 maggio 1888.

F. B.

Il corso teorico di stenografia iniziato nello scorso novembre al R. Istituto tecnico si chiuse venerdì coll'esame finale degli allievi.

L'esame si tenne in forma del tutto privata. Quest'anno non ha luogo nessun saggio pubblico.

In principio del corso gli scritti superavano la sessantina, ma da ultimo rimasero 18.

Il profitto fu oltremodo soddisfacente, e ne sia prova della bontà dell'insegnamento e della pazienza dell'insegnante, che fra gli esaminati che diedero ottimo risultato vi sono un ragazzo di 12 anni e un uomo di 56 suonati, e che alcuni studenti dell'istituto tecnico poterono già stenografare le lezioni molti giorni prima dell'esame.

Frequentarono il corso teorico anche alcune signorine.

Il Reale Istituto Veneto di scienze lettere ed arti diramò la seguente circolare agli onorevoli membri di quell'istituto:

Ai Chiariss. Membri del R. Istituto

L'abate, *Giacomo Zanella*, ornamento per lunghi anni di quell'Archiginnasio patavino, che brillò sempre, per chiari nomi, dell'antico splendore, il letterato illustre, il gentile poeta, sulla cui affranta salute l'animo nostro fu per sì lungo tempo trepidante, la scorsa notte moriva nella sua villa di Cavazzale.

Più degnamente parlerà dell'operosa sua vita chi compirà verso il perduto collega il doveroso ufficio di commemorarlo; limitandomi, come è debito mio per incarico del Segretario impedito, a ricordare quanto egli operò pel nostro Sodalizio, citerò il discorso sulla moralità dell'istruzione secondaria pronunciato nella solenne adunanza del 1870; i suoi lavori della vita e degli scritti di Giuseppe Pasquale Besenghi e della vita e degli scritti di Celio Magno poeta Veneziano del Secolo XVI; la sua Memoria della letteratura sarda dal 1750 ai nostri giorni e le commemorazioni dell'ab. Pietro Canal e del conte Giovanni Cittadella.

Assiduo frequentatore delle nostre adunanze, finchè glielo consentì la salute prestò sempre opera validissima nei molteplici incarichi.

Eletta e gagliarda intelligenza, nella poesia del pensiero e della forma potè toccare la meta più elevata. Tutti conoscono con quale fortuna furono accolte le pubblicazioni dei suoi Versi, che si reputarono veri avvenimenti letterari, e dei quali molti rimasero meritamente famosi.

Chi non ricorda la *Conchiglia fossile*?

Chi non rammenta, quando, ispirato al lirismo sublime della pietà, pianse al pianto di questa antica regina del Mare, che nelle sue incantevoli lagune prepara il sottile veleno di maremma ai nepoti?

Se la morte inesorata ci tolse l'onorando Collega, il suo nome non si cancella dal cuore, e aleggierà sempre fra noi il ricordo del poeta gentile, che tutta Italia piange ed onora, e che vivrà nelle sue opere egregie, finchè una scintilla di genio scalderà il petto ai venturi.

Venezia, 18 maggio 1888.

Il membro vicesegretario del R. Istituto Veneto

F. TROIS

Una buona lezione ad un bulo. Sabato il figlio del mugnaio di Godia, (giovine sui 23 anni e robustissimo) era venuto in città per acquistare sulla piazza del granoturco e dopo fatti i suoi acquisti caricò egli stesso i sacchi sul carro, e ciò per risparmiare il facchinaggio.

Il facchino Ma...... lasciò fare, e poi si presentò dal giovine dicendogli che se si aveva caricato da solo i sacchi sul

carro medesimamente doveva pagare il facchinaggio.

Il giovane non aderì alla strana pretesa del facchino e questi, pronunciando una litania d'improperie, consegnò al giovane due scappellotti minacciandolo anche di dargli una ronconata. Il giovine perdette allora la pazienza, pigliò il Ma...... per un orecchio e sfidandolo a tirar fuori la ronca, con un pugno bene assestato lo fece cadere a terra, e dopo atterratolo lo conciò in tal modo da costringerlo a recarsi più tardi all'Ospitale a farsi medicare.

E' duopo osservare che il Ma......, uomo pure robusto, venne addirittura paralizzato sotto le potenti strette del giovane di Godia. Dopo fatto ciò quest' ultimo tirò fuori di tasca il porta monete e prese un pezzo da cinque lire dicendo al Ma....... « te le regalo se sei buono di gettarmi a terra *bulo* dell'..... che credi di essere il terrore di tutta la piazza».

Molti hanno assistito a questa rissa e nessuno si è intromesso, anzi tutti hanno applaudito il giovane per aver dato una bella lezione a quel *bulo* di Ma.....

Un tenente riformato. Il bollettino militare reca: Alberto Fumagalli, tenente del 76° fanteria è riformato.

Un saluto al medico condotto di Pasian Schiavonesco che parte. Ci scrivono da Pasian Schiavonesco:

Ieri sera uno stuolo di giovani accompagnati da ragazze e da donne armate di bastoni e *bandoni da petrolio*, fischiando e gridando volevano dare un saluto di congedo al medico condotto di Pasian Schiavonesco, che doveva alle ore 2 ant. partire per Ferrara, sua nuova destinazione, in compagnia d'una simpatica contadinella indotta a seguirlo dalle sue belle lusinghe.

Ieri mattina erano stati affissi sui muri delle case, alcuni versi satirici in friulano diretti al medico stesso, che vennero subito stracciati.

Procureremo, se sarà possibile, di dare maggiori schiarimenti.

Sior Iò.

L'accompagnamento funebre di *Onorato Molinaris*, reduce dalle patrie battaglie ebbe luogo ieri nelle ore pomeridiane.

Le onoranze furono puramente civili. Ci dicono che si voleva far partire il funebre corteo senza attendere la Società dei Reduci. Sembra che venne anzi presentata analoga protesta contro tale comportamento.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di marzo 1888.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 1,629,913
Libretti emessi nel mese di marzo	» 23,864
	N. 1,653,777
Libr. estinti nel mese stesso	» 9,835
Rimanenza	N. 1,643,942
Credito dei depositanti in fine del mese p.	L. 241,706,662.40
Depositi del mese di marzo	» 12,745,316.25
	L. 254,451,978.65
Rimborsi del mese stesso	» 13,318,349.10
Rimanenza	L. 241,133,629.55

Teatro Minerva. La Compagnia Gallina cominciò sabato il suo breve corso di rappresentazioni.

Come abbiamo detto fanno parte della medesima attori distintissimi, specialmente per le commedie in dialetto veneziano.

Le signore Duse e L. Zanon-Paladini, i signori Covi e Gallina recitarono a meraviglia la bellissima commedia *El moroso dela nona* e furono applauditissimi. Anche gli altri molto bene.

Ieri si rappresentò: *Martire* dramma domenicale dalle forti tinte.

Infatti chi va al Minerva può star certo di divertirsi. La Compagnia si merita tutto l'appoggio del pubblico.

Questa sera alle 8.30: *L' incendio del Castello di Valpenson*, dramma di G. Salvestri.

« Ape giuridico-amministrativa ». E' uscita la dispensa n. 19-20 di questo periodico mensile.

La « Pastorizia del Veneto » n. 10 contiene:

Società Veterinaria Veneta, Convocazione — Società Nazionale Veterinaria, Lettera — Concorso internazionale di macchine e strumenti per canapificio — Comizio agrario di Belluno, Del concorso regionale di frutta — Comizio agrario distrettuale di Asolo, Concorsi a premi — Tampelini, Esposizione equina di Bologna — Esposizione puledri a Loreo — Borda, Aquisti puledri nel 1887 — Baruchello, L'aloe associato al solfato di soda — Ohlsen, La Svizzera e la sua pastorizia — M., Assicurazione mutua del bestiame — R. Pagani, La accollatura dei bovini — Romano, La prevenzione della rabbia — Biblioteca-rio, Rivista — Petrobelli, Concimaie — Pasqualis, Il gelso-lino — Di qua e di là.

Ringraziamenti. Edmondo Bassi e famiglia credono loro dovere di ringraziare pubblicamente i signori dottori *Sguazzi* e *Murero* per le assidue ed intelligenti cure prestate al loro figlio Romeo, ridonandolo all'affetto dei genitori dopo otto giorni di lotta fra la vita e la morte, in seguito a gravi lesioni alla testa.

— La famiglia *Nadigh* vivamente commossa, ringrazia gli amici e conoscenti tutti per le sincere prove d'affetto e simpatia che le furono larghi nella luttuosa sciagura da cui fu colpita e chiede in pari tempo venia per le involontarie ommissioni in cui incorse nel darne partecipazione.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollett. sett. dal 13 al 19 maggio 1888.

Nascite.

Nati vivi maschi	5	femmine	4	
Id. morti	»	—	»	1
Esposti	»	4	»	1

Totale n. 15

Morti a domicilio.

Don Valentino Cantoni fu Gio. Maria d'anni 83 parroco — Antonia Cattarussi-Berletti fu Valentino d'anni 67 rivendugliola — Virginia-Borghi-Francesconi fu Pietro d'anni 75 pensionata — Evelina Vescovi di Paolo d'anni 1 e mesi 6 — Angela Dominutti di Francesco d'anni 2 e mesi 4 — Maria Malisani-Staiz fu Giovanni d'anni 71 lavandaia — Lucia Chiussi fu Cristoforo d'anni 80 casalinga — Luigi Bon di Antonio di giorni 6 — Giuseppina Raiser di Zaccaria d'anni 1 e mesi 2 — Luciano Nadigh fu Gaspare d'anni 61 negoziante — Angela Basara-Bonassi fu Giuseppe d'anni 76 contadina.

Morti nell' Ospitale Civile

Teresa Rossi-Contarini di Angelo di anni 25 casalinga — Antonio Bonassi fu Francesco d'anni 62 oriuolaio — Domenico Barbetti fu Paolo d'anni 77 conciapelli — Lucia Favetti fu Giovanni d'anni 83 contadina — Lucia Del Frari fu Michele di anni 56 contadina — Teresa Bevilacqua-Buttili fu Giuseppe d'anni 81 casalinga — Maria Miscoria-Della Rosso fu Tomaso d'anni 64 casalinga — Maria Zarriaro-Faccini fu Giovanni d'anni 75 contadina — Giuseppe Alcor di Secondo d'anni 1 e mesi 8 — Domenica Peres-Ceccone fu Antonio d'anni 62 contadina — Maria Deserini d'anni 1 e mesi 3.

Totale n. 22

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Dott. Faralli Celestino tenente medico con Olga Ovio agiata.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Ignazio-Luigi Lanzi guardia freno ferroviario, con Maria Romagnoli casalinga — Enrico Pividori verniciatore con Rosa Tomadini casalinga — Andrea Saulig guardia di P. S. con Anna Candotti casalinga.

TELEGRAMMI

La riforma comunale

Roma 20. La *Tribuna* dice che la Camera dei deputati non si prorogherà fin che non sarà terminata la discussione del progetto che riforma la legge comunale e provinciale.

Federico III.

Berlino 19. Nella giornata di ieri, l'Imperatore si mostrò tanto in forze da corrispondere continuamente ai saluti della folla che, mentre passeggiava a piedi o in carrozza, lo scorgeva sin attraverso l'atrio, sia dai battelli sulla Sprea.

Il benessere di ieri è stato in certo qual modo di danno al malato. In seguito al movimento straordinario o al grande appetito, egli fece una piccola indigestione, ed iersera ebbe una lieve febbre con aumento di spurgo. Stamane la febbre era cessata.

Charlottenburg 20. La prima parte della notte fu buona, la seconda spesso interrotta da attacchi di tosse. L'espettorazioni si sono condensate

L'imperatore si è alzato alle ore 8 e si è trattenuto nello studio. Farà anche oggi una passeggiata in vettura. Verso le ore 11 si presentò ripetutamente al balcone salutato freneticamente da pubblico immenso.

Una convenzione

Varna 20. Si ha da Costantinopoli: La Porta consegnò a Montebello il progetto per la convenzione di Suez considerato definitivo.

La Porta accetta la redazione anglo-francese, riguardo la presidenza della commissione, modifica l'articolo decimo parlante della difesa dei possessi turchi nel Mar Rosso, specificando trattarsi di possessi della costa orientale. Quindi la questione della convenzione può considerarsi terminata.

L' Austria si arma

Vienna 20. Annunziasi officiosamente che i soldati reclutati in Galizia e tenenti guarnigione attualmente all' interno della monarchia manderansi presto in Galizia.

Le feste a Barcellona

Barcellona 20. 47 navi da guerra sono ancorate nel porto, 15 nella rada.

— Sono giunti il «Duilio», e il «Dandolo»

All'inaugurazione dell' Esposizione il re, la Reggente, il duca di Genova e i duchi di Edimburgo occupavano il palco. Dietro di quella dei ministri vi erano le tribune del corpo diplomatico, degli ufficiali delle squadre estere e delle associazioni.

Il pubblico era numeroso.

L' aspetto della sala imponente.

Dopo un discorso del sindaco e del commissario dell' Esposizione, Sagasta dichiarò aperta l' Esposizione.

La Reggente e il Re ferono acclamatissimi.

La musica suonava gli inni nazionali di tutti i paesi.

La Reggente seguita da lungo corteo scortata dagli alabardieri percorse a piedi il giardino dell' Esposizione, i padiglioni di diversi paesi.

Folla enorme, giornata splendida.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 19 maggio.

Venezia	16	82	55	14	77
Bari	59	56	5	70	65
Firenze	20	27	22	66	47
Milano	60	76	82	86	54
Napoli	27	11	22	90	49
Palermo	38	71	28	70	53
Roma	49	39	23	2	18
Torino	22	90	27	73	60

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 19 maggio

R. I. 1 gennaio	97.90	Londra 3 m. a v.	25.30
» 1 luglio	95.73	Francese a vista	100.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote Austriache	da 200.1/8 a 200.5/8
Fiorini Austriaci d'argento	da —.— a —.—

FIRENZE 19 maggio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25 26 —	Banca T.	—.—
Francese	100.55 —	Credito I. M.	988.—
Az. M.	804.—	Rendita Ital.	97.97 1/2

BERLINO 19 maggio

Berlino	139.90	Lombarde	—.—
Austriache	94.—	Italiane	96.—

P. VALUSSI, Direttore.
G. B. DORETTI, editore.
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliegt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.15 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 6.35 »	»	» 9.52 »			

Partenza da Cormons ore 3. pom. arrivo a Udine ore 4.27 pom. (misto)

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 pom.	»	» 2.02 pom.	» 12.45 pom.	»	» 12.37 pom.
» 4.— »	»	» 4.32 »	» 3.— »	»	» 3.32 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

LA CALVIZIE E LA SCIENZA

Il dott. *W. T. Clarck* (avanti la cura)

Un giornale di Londra, *Tgephysic,* occupandosi di certi preparati contro la calvizie, che in Italia la rèclame delle quarte pagine strombazza ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'Eucrinite, del dott. W. Thomas Clarck si è molto generalizzato, contando un numero straordinario di casi di calvizie vinte completamente, la media dei calvi sia assai inferiore a quella spaventosa che dà l'Italia sola, infestata da migliaja di specifici.

L'Eucrinite, di recente introdotta in Italia, senza apparato e senza preannunzi, ha dato resultati meravigliosi.

« La Calvizie, da essa bandita, sparisce per sempre, i capelli rispuntano dapprima chiari, fini, appena visibili, lentamente si rinforzano, si rinvigoriscono, divengono fitti e robusti, ad una prima spuntata o fiorita tiene luogo una seconda poi una terza ecc. fino a che il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata va gradamente e lentamente diminuendo, in una parola la piazza si restringe e scompare, circuita dall'invadente rigenerazione capigliare ».

Ecco come parla l'illustre Dott. Clarck in una sua dotta dissertazione, sulle cause e sulla cura della calvizie. — Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine a lire 6.50 il flacon e si spedisce dietro richiesta unita all'importo relativo. 31

Il dott. *W. T. Clarck* (dopo la cura)

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti